

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2023, n. 71

**Fondo Garanzia Debiti Commerciali (art. 1 comma 859 e seguenti legge 30 dicembre 2018, n. 145).
Provvedimenti esercizio 2023.**

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Bilancio – presidio degli adempimenti sulle piattaforme informatiche" Dott. Roberto Massari del Servizio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

L'art. 1 comma 859 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della legge 160/2019, prevede che a partire dal 2021, le amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ove ricadano in una delle fattispecie indicate alle lettere a) e b) del medesimo art. 1 comma 859, siano tenute a stanziare entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia dei debiti commerciali" per l'importo calcolato ai sensi del comma 862 della L. n. 145/2018 che confluisce a fine esercizio nella quota libera del risultato di amministrazione.

In particolare, la lettera a) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 prevede lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali, di cui ai commi 862 o 864, qualora l'amministrazione rilevi al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello in cui è effettuata la rilevazione un debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, non inferiore di almeno il 10% a quello risultante al 31 dicembre del penultimo esercizio precedente e, in ogni caso, la misura dell'accantonamento non si applica laddove il debito commerciale residuo scaduto non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio.

La lettera b) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 prevede l'applicazione delle misure di cui ai commi 862 o 864 anche agli enti che, pur rispettando le condizioni di cui alla lettera a), presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002.

Si rende necessario, quindi, rilevare gli indicatori previsti dall'art. 1 comma 859 L. 145/2018 e verificare la posizione della Regione Puglia rispetto alle condizioni ivi previste.

Gli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 da prendere a riferimento per il 2022 sono quelli calcolati da PCC e rilevati dalla piattaforma elettronica della Ragioneria Generale dello Stato, come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fini della verifica delle condizioni di cui alla lettera a) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 si rilevano i seguenti dati:

- *debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito): euro 8,77 mln calcolato da PCC alla data del 29 gennaio 2023 (dato allineato alle risultanze contabili dell'Ente);*
- *debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito): euro 6,21 mln (dato aggiornato in PCC alla data del 29 gennaio 2023);*
- *Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2022: euro 532,86 mln elaborato da PCC alla data del 29 gennaio 2023;*
- *rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 1,65 %.*

Al fini della verifica delle condizioni di cui alla lettera b) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 si rileva che il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022 elaborato da PCC alla data del 29/01/2023 è negativo e pari a -7 giorni.

Alla luce di tali risultanze, la Regione Puglia rispetta sia le condizioni di cui alla lettera a), in quanto il debito

scaduto e non pagato rilevato al 31/12/2022 in PCC di euro 8,77 mln è inferiore alla soglia del 5% rispetto al totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, pari a euro 532,96 mln, sia le condizioni di cui alla lettera b), in quanto il tempo medio ponderato di ritardo è negativo, e quindi rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002.

E' garantito, quindi, per l'anno 2022 il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e non è richiesta l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e, quindi, la costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Si rende pertanto necessario che la Giunta prenda atto delle risultanze istruttorie effettuate riguardo la verifica delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018, che la Regione Puglia non è tenuta all'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e, quindi, alla costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di prendere atto delle risultanze degli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 della Regione Puglia che, con riferimento al 2022 sono calcolati dalla piattaforma per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) ed elaborati attraverso la nuova piattaforma elettronica della Ragioneria Generale dello Stato AreaRGS, come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di seguito riepilogati:

al fini della verifica delle condizioni di cui alla lettera a) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 si rilevano i seguenti dati:

- *debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito): euro 8,77 mln calcolato da PCC alla data del 29 gennaio 2023 (dato allineato alle risultanze contabili dell'Ente);*

- *debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito): euro 6,21 mln (dato aggiornato in PCC alla data del 29 gennaio 2023);*
- *Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2022: euro 532,86 mln elaborato da PCC alla data del 29 gennaio 2023;*
- *rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 1,65 %.*

al fini della verifica delle condizioni di cui alla lettera b) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 si rileva che il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022 elaborato da PCC alla data del 29 gennaio 2023 è negativo e pari a -7 giorni;

- di dare atto che le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2022 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018, e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e, quindi, la costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, in quanto la Regione Puglia rispetta sia le condizioni di cui all'art. 1 comma 859 lett. a) della L. 145/2018, in quanto il debito scaduto e non pagato rilevato al 31/12/2022 in PCC di euro 8,77 mln è inferiore alla soglia del 5% rispetto al totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, pari a euro 532,96 mln, sia le condizioni di cui alla lettera b), in quanto il tempo medio ponderato di ritardo è negativo, e quindi rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

La P.O. "Bilancio – presidio degli adempimenti
sulle piattaforme informatiche"
(dott. Roberto Massari)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di prendere atto delle risultanze degli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 della Regione Puglia che, con riferimento al 2022 sono calcolati dalla piattaforma per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) ed elaborati attraverso la nuova piattaforma elettronica della Ragioneria Generale dello Stato AreaRGS, come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di seguito riepilogati:

al fini della verifica delle condizioni di cui alla lettera a) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 si rilevano i seguenti dati:

- *debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito): euro 8,77 mln calcolato da PCC alla data del 29 gennaio 2023 (dato allineato alle risultanze contabili dell'Ente);*
- *debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito): euro 6,21 mln (dato aggiornato in PCC alla data del 29 gennaio 2023);*
- *Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2022: euro 532,86 mln elaborato da PCC alla data del 29 gennaio 2023;*
- *rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 1,65 %.*

al fini della verifica delle condizioni di cui alla lettera b) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 si rileva che il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022 elaborato da PCC alla data del 29 gennaio 2023 è negativo e pari a -7 giorni;

3. di dare atto che le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2022 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018, e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e, quindi, la costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, in quanto la Regione Puglia rispetta sia le condizioni di cui all'art. 1 comma 859 lett. a) della L. 145/2018, in quanto il debito scaduto e non pagato rilevato al 31/12/2022 in PCC di euro 8,77 mln è inferiore alla soglia del 5% rispetto al totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, pari a euro 532,96 mln, sia le condizioni di cui alla lettera b), in quanto il tempo medio ponderato di ritardo è negativo, e quindi rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Stock del debito del tuo ente

Stock dell'anno 2022

[Comunicazione](#) In corso

i
Aggiornato al **29/01/2023**

AGGIORNA
↻

Calcolato da PCC	Note di credito	
Importo scaduto e non pagato	-13,84mln €	importo scaduto e non pagato Totale
22,62mln €	8,77mln €	
Tempo medio ponderato di pagamento	-7 gg	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
38 gg		532,86mln €

Vedi importi, per U.O.

SCARICA DETTAGLIO

ALLINEA STOCK DEL DEBITO

CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK